



Un assessore per la Tav aspettando i dati "verdi"

La richiesta. Sole che Ride e Cantiere: «Serve un'interfaccia per i cittadini»

Marco Merlini

Un assessorato alla Tav. O almeno un assessorato che se ne occupi. Verdi e Cantiere "invitano" il Comune di Bologna ad assumere un ruolo da protagonista sul caso Alta Velocità in via Carracci. Martedì pomeriggio in Regione si è svolto un incontro informale, richiesto a gran voce dalla capogruppo del Sole che ride in viale Aldo Moro Daniela Guerra, con l'Arpa e l'Osservatorio ambientale.

Sul tavolo l'insoluta questione della pubblicazione dei dati sull'inquinamento ambientale. «L'Arpa si è impegnata a essere più puntuale nella diffusione dei dati - spiega Guerra - anche se è previsto un certo lasso di tempo tra il monitoraggio, la rielaborazione e la diffusione. D'ora in avanti nel giro di una decina di giorni si verranno a sapere i numeri».

Il punto della questione, ora, è a chi verranno consegnati questi dati: fino ad ora a riceverli è stato Quartiere e a questo, da pochi mesi a questa parte, si è aggiunto l'info-point. «Non basta - prosegue - è necessario che il Comune diventi un'interfaccia in grado di individuare, nell'interesse dei suoi cittadini, momenti di valutazione e step per fare il

punto della situazione: quelle presentate dai comitati sinora sono solo richieste di sopravvivenza, chiedono che vengano rispettate le prescrizioni. E niente più».

Sulla necessità di un referente comunale interviene anche Serafino D'Onofrio, capogruppo in Comune del Cantiere. «Sono tanti gli assessori ad essere coinvolti: Patullo, Zamboni, Paruolo e anche Santandrea. È importante, a questo punto, che il Comune indichi una figura di queste, una sola in grado di rappresentare un referente per i cittadini». D'Onofrio, poi, rilancia l'idea di uno spostamento dell'info-point della Tav. «Quello di via Carracci è nascosto - spiega - sarebbe saggio spostarlo in una posizione più centrale, ad esempio davanti al Teatro Testoni». La palla ora torna a Palazzo D'Accursio, dove nelle prossime settimane sono attese due udienze conoscitive.